

Pib e Omet interessate ai led della Cittadella

Passi avanti del progetto: nell'area Leuci potrebbero essere costruiti i nuovi lampioni

LECCO La lecchese rete d'impresa Pib salverà i lavoratori della Leuci portando nella fabbrica di via XI Febbraio la produzione dei lampioni a Led? Le istituzioni e i sindacalisti che ieri sera hanno partecipato al tavolo di coordinamento del progetto Cittadella della luce l'hanno pensato e auspicato, soprattutto perché il management di Leuci ha incontrato i vertici di Pib - la rete d'impresa, che fa capo a sette aziende artigiane lecchesi - i quali stanno cercando una struttura capace di portare in produzione i lampioni autopulenti a led progettati da Pib e che ora devono essere prodotti e commercializzati.

I manager di Pib hanno presentato un progetto industriale definito, un prodotto valido e forn-

to i numeri sulle prospettive di business.

«L'incontro è andato bene e Leuci sembra positivamente intenzionate ad aderire fattivamente all'iniziativa - dice Fabio Dadati, assessore provinciale al lavoro - Leuci entro martedì dovrà decidere se aderire a meno», successivamente, il 17 novembre a mezzogiorno è stato convocato nuovamente il tavolo di coordinamento per definire nei dettagli il piano di sviluppo industriale e la squadra di imprenditori che aderirà al progetto. Infatti Pib sarà affiancato da un'altra rete d'impresa e da quattro aziende, fra cui la Omet di Lecco, che si sono dichiarate disponibili a partecipare al progetto.

«Abbiamo fatto un importante passo avanti -

conferma Armando Volonté, assessore del comune di Lecco - perché ci sono aspetti che lasciano presupporre di coinvolgimento della proprietà Leuci. Il progetto sta proseguendo nella giusta direzione».

Soddisfatti anche i sindacati presenti al tavolo - Wolfgang Pirelli della Cgil e Massimo Ferni della Cisl -, che dicono: «Non siamo in presenza di una generica idea, ma di un progetto vero e proprio, stiamo cominciando a vedere i risultati di questo lungo lavoro. Manca solo la traduzione in un piano industriale vero e proprio, che poi potrà trovare il supporto economico degli enti pubblici».

Gloria Riva